



CITTÀ DI SAN VITO DEI NORMANNI

Provincia di Brindisi

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N° 38 del 21/06/2019

Sessione: Ordinaria - Prima convocazione

Seduta: Pubblica

Oggetto: RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 194 DEL D. LGS. N. 267/2000 LETTERA A) SENTENZE ESECUTIVE: FERRANTE, CARLUCCI, DI LATTE, COOP. GIOCARTACLI. VARIAZIONE DI BILANCIO CON APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **ventuno** del mese di **giugno** alle ore **17:00** nella Casa Comunale, convocato con appositi inviti, si è riunito il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza **Piero Iaia**

Partecipa ed assiste il Segretario Generale **Giacomo Vito Epifani**

Eseguito l'appello nominale risultano:

N.	COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
1	CONTE DOMENICO	Sindaco	X	
2	ARGENTIERI ALESSANDRO	Consigliere Comunale	X	
3	MICCOLI VITO	Consigliere Comunale	X	
4	NIGRO DOMENICO	Consigliere Comunale	X	
5	CAIRO GIUSEPPINA	Consigliere Comunale	X	
6	ZURLO DAMIANO	Consigliere Comunale	X	
7	IAIA PIERO	Consigliere Comunale	X	
8	MUSA SALVATORE	Consigliere Comunale	X	
9	GIANNONE ANGELO VITO	Consigliere Comunale	X	
10	ROSSELLI LUCIA	Consigliere Comunale	X	
11	ERRICO SILVANA	Consigliere Comunale	X	
12	BOGGIA LUIGI	Consigliere Comunale		X
13	CARRONE FEDERICO	Consigliere Comunale		X
14	FRACCHIOLLA NICOLA	Consigliere Comunale		X
15	TRAVAGLINI FEDERICO	Consigliere Comunale		X
16	NIGRO VINCENZO MARCO	Consigliere Comunale	X	
17	RUGGIERO MARCO	Consigliere Comunale	X	
		TOTALE	13	4

Comune di San Vito Dei Normanni
 Deliberazione n. 38/2019 del 21/06/2019
 Oggetto: RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 194 DEL D. LGS. N. 267/2000 LETTERA A) SENTENZE ESECUTIVE: FERRANTE, CARLUCCI, DI LATTE, COOP. GIOCARTACLI, VARIAZIONE DI BILANCIO CON APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO
 "Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D. Lgs n. 235/2010, del D. P.R. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente e conservato presso l'Ente"

Si premette che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto, ai sensi del Testo Unico EE.LL., sono stati acquisiti i seguenti pareri:

<p>REGOLARITA' TECNICA Parere: Favorevole Data: 28/05/2019 Responsabile del Servizio DOTT.SSA DANIELA GALASSO</p>	<p>REGOLARITA' CONTABILE Parere: Favorevole Data: 28/05/2019 Responsabile del Servizio Finanziario Dott.ssa Daniela Galasso</p>
--	--

Il Presidente, constatato che il numero di **13** presenti è legale per la validità della adunanza di prima convocazione; Constatato che l'avviso di convocazione è stato notificato nei modi e termini di legge a tutti i Consiglieri, giusta relata di notifica del Messo Comunale, che si allega agli atti della seduta; Dato atto che è stato partecipato al Prefetto, con nota n.13351 del 14/06/2019 e nota n. 13714 del 20/06/2019, la data e l'Ordine del Giorno e che copie di dette note sono state pubblicate all'Albo Pretorio Telematico, invita il Consiglio Comunale a passare all'esame del seguente argomento:

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 194 DEL D. LGS. N. 267/2000 LETTERA A) SENTENZE ESECUTIVE: FERRANTE, CARLUCCI, DI LATTE, COOP. GIOCARTACLI. VARIAZIONE DI BILANCIO CON APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- ☉ con delibera di Consiglio Comunale n. 23 in data 30.03.2019, esecutiva, è stato approvato il Documento unico di programmazione (DUP) per il periodo 2019/2021;
- ☉ con delibera di Consiglio Comunale n. 24 in data 30.03.2019, esecutiva, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il periodo 2019/2021

Visto l'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000, il quale dispone che l'organo consiliare, con deliberazione relativa alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 21/06/2019 con il quale è stato approvato il Rendiconto della gestione per l'esercizio 2018 ai sensi dell'art. 227 del D. Lgs. 267/2000;

Considerato che è pervenuta comunicazioni da parte del responsabile del Settore Affari Generali indicante delle situazioni debitorie fuori bilancio da riconoscere ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000 lettera a), con documentazione istruttoria collazionata nei fascicoli A), B),C), D) E) allegati alla presente (ALLEGATO 1) quale parte integrante e sostanziale;

Visto che i suddetti debiti fuori bilancio sono riepilogati nel Prospetto di riepilogo dei debiti fuori bilancio, allegato alla presente (ALLEGATO 2) quale parte integrante e sostanziale, nel quale è indicato il responsabile del procedimento relativo al riconoscimento di legittimità dei debiti di cui sopra;

Considerato:

- che le sentenze di cui trattasi rientrano tra le ipotesi di “debiti fuori bilancio” previste dall’art. 194, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 267/2000, con conseguente necessità di procedere al riconoscimento della sua legittimità, poiché il vigente testo del c.p.c. all’art. 282, definisce la sentenza di primo grado provvisoriamente esecutiva fra le parti, discendendone la legittimità del riconoscimento del debito fuori bilancio;

- che, in caso di sentenza esecutiva nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio Comunale, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio, esercita una mera funzione ricognitiva non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito (Corte Sicilia – Sez. riunite in sede consultiva – delibera n. 2/2005 del 23.02.2005);

- che la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile che è maturato all’esterno dello stesso e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario (Corte dei Conti – Sez. di controllo – Friuli Venezia Giulia – delibera n. 6/2005);

- che conclusivamente si può affermare l’esistenza della necessità che l’obbligazione di pagamento venga assolta il più tempestivamente possibile al fine di evitare ulteriori oneri a carico dell’Ente (Corte dei Conti – Sez. controllo – F.V.G. – delibera n. 6/2005);

Ritenuto necessario provvedere al riconoscimento di legittimità dei suddetti debiti fuori bilancio, ai sensi dell’art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000, in considerazione degli elementi costitutivi indicati nella documentazione allegata, come di seguito sintetizzato:

Descrizione del debito		Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
A	Sentenza 297/2019 Giudice di Pace di Brindisi- Sig. Ferrante	0,00	3.622,78
B	Sentenza 2223/2018 Giudice di Pace di Brindisi- Sig. Carlucci		3.306,16
C	Sentenza 1911/2019 Giudice di Pace di Brindisi- Sig. Di Latte		5.256,63
D	Sentenza 1331/2018 Tar Puglia- Sezione Lecce- Coop. Giocartacli		6.327,36
E	Sentenza 503/2019 Tribunale di Brindisi- Turco Anna		15.485,50
TOTALE		0,00	33.998,43

e di adottare, conseguentemente, le misure necessarie al loro ripiano;

Dato atto che per le “sentenze esecutive” (fattispecie di cui all’art. 194, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 267/2000) il riconoscimento avviene fatto salvo e impregiudicato il diritto di impugnare le sentenze stesse;

Richiamato l’articolo 193 del D. Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

Articolo 193 Salvaguardia degli equilibri di bilancio

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell’ente locale, e comunque almeno una volta

entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2 possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili con riferimento a squilibri di parte capitale. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.

Verificato, alla luce delle norme sopra richiamate che il finanziamento dei debiti fuori bilancio può avvenire:

- mediante utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato accertato in sede di approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso, ai sensi dell'art. 187, comma 2, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000, nei limiti fissati dal comma 3-bis;

- mediante utilizzo per l'anno in corso e per i due successivi, a mente dell'articolo 193, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000:

a) di tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione dei mutui e delle entrate aventi specifica destinazione, ivi comprese quelle derivanti dall'aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali disposta entro il 30 settembre in sede di riequilibrio;

b) dei proventi delle alienazioni, limitatamente ai debiti fuori bilancio riconducibili a spese di investimento;

- mediante assunzione di mutui, qualora il finanziamento non possa avvenire nei modi sopra indicati e venga dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse, limitatamente a:

a) debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento;

b) debiti fuori bilancio riferiti a spese correnti solo se maturati anteriormente all'8/11/2001;

Precisato, ai fini della copertura finanziaria, che:

- l'Ente, in sede di approvazione di rendiconto 2018 ha accantonato una quota dell'avanzo di amministrazione per la costituzione di fondi rischi su contenziosi in essere, al fine di non incidere negativamente sugli equilibri di bilancio con spese non coperte in caso di giurisdizione avversa, ai sensi del punto 5.2 lettera h) del principio contabile sulla gestione finanziaria di cui al D. Lgs 118/2011 per euro 396.273,72;

- il predetto importo è stato quantificato dall'ufficio Contenzioso sulla base di una stima ponderata delle cause in essere;

Richiamato il principio contabile applicato all. 4/2 al D. Lgs. 118/2011 punto 9.2 il quale individua la costituzione delle quote vincolate ed accantonate e destinate del risultato di amministrazione e disciplina i relativi utilizzi;

Dato atto che il risultato di amministrazione al 31/12/2018 definito con l'approvazione del rendiconto 2018 risulta così composto:

**RENDICONTO DELLA GESTIONE 2018
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° Gennaio				1.090.403,64
RISCOSSIONI	(+)	2.232.078,69	28.392.522,03	30.624.600,72
PAGAMENTI	(-)	2.661.765,77	27.158.904,27	29.820.670,04
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.894.334,32
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.894.334,32
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	4.645.336,53	4.115.901,94	8.761.238,47 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	801.711,33	2.926.533,57	3.728.244,90
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			393.567,63
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			2.533.904,10
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A) (2)	(=)			3.999.856,16

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 (4)	4.612.966,77
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) (5)	0,00
Fondo anticipazioni di liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	396.273,72
Altri accantonamenti	14.604,42
Totale parte accantonata (B)	5.023.844,91
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	319.137,40
Vincoli derivanti da trasferimenti	630.778,19
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	949.915,59
Parte destinata agli investimenti	337.654,42
Totale parte destinata agli investimenti (D)	337.654,42
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-2.311.558,76
<small>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)</small>	

Accertato che sulla base del prospetto su indicato l'Ente ha chiuso il rendiconto 2018 con un risultato positivo di amministrazione al 31 dicembre (lettera A del prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione) di euro 3.999.856,16 che tuttavia al netto della parte vincolata, accantonata e destinata agli investimenti il risultato finale del 2018 si chiude con un disavanzo "sostanziale" di euro 2.311.558,76;

Richiamati:

- la Circolare n. 3 del 14 febbraio 2019, avente ad oggetto "Chiarimenti in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019, ai sensi dell'articolo 1, commi da 819 a 830, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019 -GU Serie Generale n.68 del 21-03-2019)" che fornisce chiarimenti in merito alle innovazioni introdotte dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019;

-l'art. 1, commi 819, 820 e 824, della L. 145 del 2018, che nel dare attuazione alle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le Regioni a statuto speciale, le Province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021 (in attuazione dell'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-Regioni il 15 ottobre 2018), utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

- l'art. 1 commi 897-900 della L. 145 del 2018, che recependo la proposta avanzata dalla Commissione Arconet, introduce un limite all'applicazione delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione da parte degli enti in disavanzo (lettera A o lettera E del prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione) ed in particolare prevede che gli enti in disavanzo possano applicare al bilancio di previsione avanzo vincolato, accantonato e destinato per un importo non superiore al risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata per il fondo crediti dubbia esigibilità e del fondo anticipazioni di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione. Qualora tale importo sia negativo gli enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione;

Visto il prospetto del calcolo della quantificazione dell'importo massimo di avanzo applicabile nell'esercizio 2019 allegato alla presente (ALLEGATO 3) come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e sinteticamente riassunto nel seguente prospetto:

Quantificazione importo massimo applicabile al Bilancio di Previsione 2019 ai sensi della L. 145/2018	
Risultato di Amministrazione al 31/12 anno precedente - Lettera A	3.999.856,16
Quota accantonata minima obbligatoria del FCDDE	- 4.612.966,77
Fondo Anticipazione di Liquidità (FAL)	- 0,00
Importo disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione	+ 93.336,96
Verifica importo massimo del Risultato di Amministrazione dell'anno precedente (quota vincolata, accantonata e destinata) applicabile al bilancio di previsione 2019	= -519.773,65
Importo disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione	+ 93.336,96
Importo massimo del Risultato di Amministrazione dell'anno precedente (quota vincolata, accantonata e destinata) applicabile al bilancio di previsione 2019	= 93.336,96

Verificato, quindi, che l'Ente può applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione pari ad euro 93.336,96 in quanto dal calcolo del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata per il fondo crediti dubbia esigibilità e del fondo anticipazioni di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione risulta un importo negativo;

Verificato che fino ad oggi non è stata ancora effettuata nessuna variazione di bilancio con applicazione di avanzo al bilancio di previsione 2019-2021 e che pertanto la disponibilità di euro 93.336,96 risulta integra;

Ritenuto pertanto di finanziare le spese derivanti dai debiti fuori bilancio sopraindicati per l'importo di € 33.998,43 al bilancio di previsione 2019 mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione 2018 accantonato a fondo rischi contenzioso da regolarsi contabilmente nel Bilancio 2019/2021 alla Missione 01 - Programma 11 - Titolo 1 - Macroaggregato 10 (Cap. 451.000);

Rilevato che, l'art. 23, comma 5, della legge 289/2002, dispone che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche sono trasmessi alla competente procura della Corte dei Conti;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 resi, rispettivamente, dal Responsabile del servizio interessato e dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria (Verbale n.13 del 05/06/2019) rilasciato ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lett. b), n. 9, del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il D. Lgs. 118/2011;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

La Minoranza (ERRICO S. - NIGRO V.M. e RUGGIERO M.) dichiara di non partecipare alla votazione.

Con voti Favorevoli n. 10, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. di riconoscere, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000 e per le motivazioni espresse in premessa, la legittimità dei debiti fuori bilancio per un importo complessivo di €. 33.998,43 analiticamente descritti nell'allegato 1 (fascicoli A, B, C, D, E) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e sinteticamente riassunti nel seguente prospetto:

Descrizione del debito		Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
A	Sentenza 297/2019 Giudice di Pace di Brindisi- Sig. Ferrante	0,00	3.622,78
B	Sentenza 2223/2018 Giudice di Pace di Brindisi- Sig. Carlucci		3.306,16
C	Sentenza 1911/2019 Giudice di Pace di Brindisi- Sig. Di Latte		5.256,63
D	Sentenza 1331/2018 Tar Puglia- Sezione Lecce- Coop. Giocartacli		6.327,36
E	Sentenza 503/2019 Tribunale di Brindisi- Turco Anna		15.485,50
TOTALE		0,00	33.998,43

2. di dare atto che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa;

3. di provvedere al finanziamento delle spese derivanti dai debiti fuori bilancio sopraindicati per l'importo di euro 33.998,43 al bilancio di previsione 2019 mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione- parte accantonata come di seguito indicato:

PIANO DI FINANZIAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO

N.	Descrizione	Esercizio corso	in 1° anno successivo	2° anno successivo
1	Avanzo di amministrazione accantonato accertato con l'ultimo rendiconto approvato (art. 187, c. 2, lettera b) D. Lgs. n. 267/2000)	33.998,43	0,00	0,00
2	Entrate e disponibilità proprie non vincolate, ivi compreso l'aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali (art. 193, comma 3 D. Lgs. n. 267/2000)			
3	Alienazione di beni patrimoniali disponibili (art. 193, comma 3 D. Lgs. n. 267/2000)			
4	Assunzione di mutui (art. 194, comma 3 D. Lgs. n. 267/2000)			
TOTALE		33.998,43	0,00	0,00

4. di dare atto che sono rigorosamente rispettati tutti gli equilibri di bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti (ALLEGATO 4);
5. di apportare, conseguentemente a quanto disposto ai punti precedenti, le seguenti variazioni al bilancio di previsione finanziario 2019–2021, annualità 2019, come da prospetto contabile allegato (ALLEGATO 5) contenente l'elenco delle variazioni analitiche di competenza e di cassa del quale si riportano le risultanze finali:

ENTRATE		
CAP.	Descrizione	Variazioni in +
1	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE- parte accantonata	33.998,43
TOTALE		33.998,43

SPESA			
CAP	Descrizione	Variazioni in -	Variazioni in +
451000	SPESA PER SENTENZE-ONERI DA CONTENZIOSO		33.998,43
TOTALE			33.998,43

RIEPILOGO ANNO 2019

ENTRATA	Importo	Importo

Variazioni in aumento	CO	€. 33.998,43	
	CA	€. 0,00	
Variazioni in diminuzione	CO		€. 0,00
	CA		€. 0,00
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		€. 33.998,43
	CA		€. 33.998,43
Variazioni in diminuzione	CO	€. 0,00	
	CA	€. 0,00	
TOTALE	CO	€. 33.998,43	€. 33.998,43
	CA	€. 0,00	€. 33.998,43

RIEPILOGO ANNI 2020-2021

Descrizione	Anno 2020		Anno 2021	
ENTRATA				
Variazioni in aumento	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESA				
Variazioni in aumento	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazioni in diminuzione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

6. di dare atto che con il presente provvedimento non sono utilizzate entrate aventi destinazione vincolata per legge;
7. di trasmettere il presente provvedimento ai responsabili del procedimento per quanto di competenza dando mandato, in particolare, all'ufficio Contenzioso di procedere all'adozione di appositi atti per la liquidazione delle suddette spese;
8. di trasmettere il presente provvedimento al Tesoriere Comunale con il prescritto allegato contabile riportante i dati di interesse del Tesoriere ai sensi del D. Lgs. 118/2011 (ALLEGATO 6);
9. di trasmettere il presente provvedimento alla Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge n. 289/2002;
10. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, previa separata votazione, ai sensi dell'art.134 - comma 4 - del D. Lgs. 18/8/2000 n.267, **con voti Favorevoli n. 10**, espressi per alzata di mano.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Piero Iaia

IL SEGRETARIO GENERALE

Giacomo Vito Epifani

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

Dichiarazione di immediata esecutività (art. 134, c.4 - D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267);

Decorrenza gg.10 dall'inizio della pubblicazione (art. 134, c.3 - D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267).

San Vito dei Normanni, 21/06/2019

IL SEGRETARIO GENERALE

Giacomo Vito Epifani

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione rimarrà affissa all'Albo Pretorio Informativo di questo Comune per 15 giorni consecutivi decorrenti dalla data odierna.

San Vito dei Normanni, 26/06/2019

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

Vito Sbano